



CITTA' DI BACOLI
Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Febbraio 2024

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Legislazione di riferimento

Le norme contenute nel presente Regolamento attuano quanto disposto dai vigenti Regolamenti comunali per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità dei diritti sulle pubbliche affissioni, del vigente Codice della Strada.

Costituiscono norme di rinvio del presente Regolamento :

- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada". Pubblicato nella G.U. del 18/05/1992, n.114, S.O.;
- D.Lgs. n.360 del 10/09/1993 "Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285". Pubblicato nella G.U. del 15/09/1993, n.217, S.O.;
- D.P.R. n.610 del 16/09/1996 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";
- Legge n.472 del 07/12/1999. "Interventi nel settore dei trasporti";
- D.Lgs. n.507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art.4 della legge 23 ottobre 1992, n.421, concernente il riordino della finanza territoriale". Pubblicato nella G.U. del 9 dicembre 1993 n. 288 S.O. n.108;
- D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002 n.137". Pubblicato nella G.U. del 24 febbraio 2004, n.454. S.O. n.28.
- D.P.R. n.31 del 13/02/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". Pubblicato nella G.U. del 22 marzo 2017, S.G. n.68.
- Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli.

Art.2 Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari.

Il Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari, indicato anche come "Regolamento", nel rispetto della vigente normativa, determina gli ambiti del territorio comunale nei quali sono localizzati i mezzi di pubblicità esterna, le tipologie di cui al Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli.

Art.3 Definizioni generali

Il Regolamento disciplina l'installazione degli impianti pubblicitari suddividendoli per le seguenti tipologie d'uso:

- **IMPIANTI DI PUBBLICITA' ESTERNA (PE)** , ovvero gli impianti a carattere permanente o temporaneo, di proprietà privata, destinati alla pubblicità esposta anche mediante supporti realizzati secondo le indicazioni dello schema allegato al presente Regolamento;
- **IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE (PA)** , ovvero gli impianti di proprietà comunale atti a supportare comunicazioni, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, inerenti: affissioni di natura istituzionale e culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale; affissioni di carattere commerciale; affissioni di manifesti funebri;
- **INSEGNE D'ESERCIZIO (IE)**, ovvero impianti installati nella sede delle attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, realizzati e supportati con materiali secondo le indicazioni dello schema allegato al presente Regolamento.

Gli impianti si distinguono in:

Installazioni pubblicitarie permanenti: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse, vincolate al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, la cui collocazione ha durata superiore a tre mesi;

Installazioni pubblicitarie temporanee: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture mobili installate per una durata non superiore a tre mesi;

Art.4 Zonizzazione ai fini della determinazione dei criteri di collocamento

Il territorio comunale è diviso in:

- **A. Centri storici o assimilati come perimetrati dagli strumenti urbanistici vigenti;**
- **B. Zona interna al centro abitato così come delimitato ai sensi del Codice della Strada (Rif. D.G.C. n°80/2018), ma esterna ai centri storici;**
- **C. Restante parte del territorio comunale, esterna al centro abitato ed ai centri storici e borgate;**

N.B. Le suddette Zone territoriali sono inserite all'interno del "Piano di Lottizzazione" in allineamento alle categorie del Canone Unico Patrimoniale.

Art.5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari sono classificati così come risulta nelle schede di seguito riportate

| | | |
|--|--|---|
| 1. Insegna di esercizio | Insegna di esercizio Insegna Targa Vetrofanie Insegna a Bandiera LedWall | Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta, rientrando per forma e misure stabilite nel presente Regolamento. |
| IMPIANTI PERMANENTI | | |
| Definizione | Tipologia dei manufatti | Descrizione |
| 2. Preinsegna | Preinsegna | Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita un'attività ed installata in modo da facilitarne il reperimento e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta. |
| 3. Cartello | Cartello Cartello a messaggio mobile | Manufatto supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o con entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc...Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Realizzata su pannellature predisposte dall'Amministrazione Comunale. |
| 4. Impianto pubblicitario di servizio | Pensilina attesa autobus Quadro toponomastico Transenna parapedoni Totem multimediale Transenna parapedonale | Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale, recante uno spazio pubblicitario. |

| IMPIANTI TEMPORANEI | | |
|--|--------------------------------------|---|
| Definizione | Tipologia dei manufatti | Descrizione |
| 5. Striscione, locandina, standardo | Striscione Locandina Standardo | Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Per una durata massima di 90 giorni. |

Art.6 Caratteristiche generali e norme tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari devono rispondere a un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- Per gli impianti che necessitano di strutture portanti (montanti o sostegni in genere), suddette strutture devono essere realizzate in metallo (alluminio, ferro) verniciato con polveri epossidiche in colore grigio ferro previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.
- Le vetrine apribili (siano esse luminose o non luminose) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 8 mm o con policarbonato di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.
- I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati con materiali non deperibili; le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.
- Tutti i mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che rispettino forma e dimensioni dello schema allegato e che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo, e non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
- Il sistema di illuminazione deve essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme per la sicurezza degli impianti ed alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada. Con una luminanza non superiore a 1 cd/mq e un flusso luminoso non superiore ai 1000 lm.
- I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).
- Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescrive il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.
- Nei cantieri è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni, siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate; l'affissione è altresì consentita su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice, poste in opera in sicurezza, che devono essere collocate in modo ordinato.

Art.7 Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari

La gestione tariffaria degli impianti è regolata, per quanto non in contrasto con le presenti disposizioni, dal Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli.

L'uso dei colori, del colore rosso e di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; in particolare è da evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per gli altri mezzi pubblicitari, costituisca sfondo di segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità, nel senso di marcia, di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo, attraversamenti pedonali. E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità, permanente o temporanea, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia o loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento, su marciapiedi, fossi, scarpate o comunque tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, ad eccezione delle pubbliche affissioni riservate esclusivamente ai necrologi. Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sui fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere di edifici anche se non vincolati. E' vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su alberi, impianti di segnaletica stradale, su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom, etc...), ponti, muri di sostegno stradale e similari, fioriere, panchine e cestini. Vanno altresì rispettate limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Regolamento, riportate nelle schede seguenti, e le relative distanze.

Art.8 Vigilanza e competenze

Fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada in materia di vigilanza, si applicano le sanzioni nella misura indicata al successivo articolo 9 per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento e per le installazioni di impianti non autorizzati. Resta fermo, oltre alla sanzione amministrativa, ove ricorra il caso, la rimozione dell'impianto, entro il termine di 10 giorni dal verbale della Polizia Municipale.

In caso di inottemperanza da parte del responsabile, il Comune procede alla rimozione, addebitando all'inadempiente le spese sostenute.

La rimozione, anche temporanea, o lo spostamento dell'impianto possono essere disposti ed effettuati per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che l'interessato possa vantare alcun diritto, fatta salva, in caso di rimozione, la cessazione dell'obbligo al pagamento di canoni o tributi.

La responsabilità del procedimento per l'installazione degli impianti compete al responsabile dell'Area Tecnica e la vigilanza sul territorio ai fini del rispetto della corretta applicazione delle norme del presente Regolamento è effettuata dal Corpo di Polizia Municipale, ferma restando la competenza del Servizio Tributi in materia di tributi e canoni.

È prevista, inoltre, la possibilità, da parte del titolare dell'impianto, di poter adeguare l'impianto pubblicitario secondo le norme previste dal presente Regolamento, entro il termine perentorio di 18 mesi.

Integrazioni e modifiche non sostanziali delle schede di cui al **CAPO II** e **CAPO III** del presente Regolamento sono ammissibili con successive Deliberazioni di Giunta Comunale.

Art.9 Sanzioni

E' prevista l'applicabilità delle sanzioni disposte in materia dalle norme di carattere sismico stabilite dal DPR 380/2001, dal Nuovo Codice della Strada, dalle norme tributarie, dalle norme per la tutela dei beni paesaggistici e culturali, dalle norme edilizie e dalle norme del Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli.

CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art.10 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti pubblicitari consentiti sono:

- Pre-insegna
- Cartello
- Cartello a messaggio variabile (Roll-up automatico)
- Impianto pubblicitario di servizio
- LedWall

Art.11 Collocazione degli impianti

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportati nelle schede allegate tranne per le pre-insegne e per gli Impianti pubblicitari di servizio che risultano essere sempre ammessi.

Gli impianti pubblicitari possono essere posizionati su proprietà privata, su proprietà privata ad uso pubblico o su proprietà comunale, comunque secondo le prescrizioni del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, nel rispetto di quanto definito dal presente Regolamento, dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico e dal Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli.

Art. 11-bis Epigrafi da lutto

Le epigrafi da lutto devono essere affisse sulle apposite bacheche, distribuite sul territorio Comunale. Qualsiasi affissione al di fuori degli spazi dedicati (es. muri sia di proprietà pubblica sia di proprietà privata) sarà sanzionata ai sensi di Legge.

Il numero massimo di epigrafi che ciascun operatore di Imprese di Onoranze Funebri può far affiggere sull'intero territorio è pari a 15 per singolo decesso e può essere esposta per un periodo massimo di tre giorni. E' fatto assoluto divieto agli imprenditori del settore di eliminare il proprio marchio di fabbrica dall'epigrafe. L'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare controlli rigorosi sul rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.

Verrà, inoltre, presa in considerazione ogni segnalazione scritta, purché verificabile, da qualunque soggetto provenga, sia esso cittadino o imprenditore del settore, che avvisi del mancato rispetto delle prescrizioni del presente regolamento. Qualora l'Amministrazione Comunale, a seguito di controlli e/o segnalazioni, ravvisi la violazione di prescrizioni relative all'affissione in bacheca di epigrafi da lutto, indipendenti e diverse dalla rotazione del servizio fornito dalla ditta appaltatrice, verrà applicata al trasgressore una sanzione secondo quanto disposto dall'Art. 27 del presente Piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Bacoli.

Art.12 Procedure per l'installazione di impianti pubblicitari

La procedura per l'installazione degli impianti pubblicitari di cui al presente Capo (PE: pubblicità esterna permanente) è valida per le Zone Comunali : A, B,C.

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta la domanda tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), per via telematica, utilizzando la modulistica predisposta dal Comune di Bacoli e pubblicata sul sito ufficiale del Comune.

ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, è effettuata:

- su proprietà privata previa SCIA condizionata da presentarsi tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;
- su proprietà comunale o di altro ente proprietario della strada previa AUTORIZZAZIONE da richiedere tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;

ALL'ESTERNO DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari sulle strade ed aree di competenza della Città Metropolitana di Napoli o da esse visibili è soggetto alle disposizioni stabilite dall'art.53 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 ed è soggetto ad AUTORIZZAZIONE rilasciata dall'ente proprietario della strada, al quale deve essere presentata la domanda con la documentazione prevista.

Il Responsabile del Procedimento istruisce la richiesta, acquisendo direttamente i pareri tecnici degli uffici comunali interessati entro 15 giorni dalla richiesta. Il termine perentorio, per la conclusione del procedimento è di 45 giorni, eventualmente richiede la conformazione della documentazione in conformità all'art. 6 Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del canone mercatale Città di Bacoli.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione della documentazione presentata, può richiedere la documentazione necessaria perché sia provata la corretta installazione dell'impianto pubblicitario, la non pericolosità dello stesso, la conformità ai vincoli paesaggistici, culturali, archeologici, e quant'altro ritenga necessario ai fini della prova del rispetto delle norme del presente Regolamento. Il responsabile del Procedimento può richiedere che la suddetta documentazione sia attestata da un tecnico qualificato.

Qualora la documentazione prodotta sia considerata non sufficiente oppure l'installazione pubblicitaria sia in contrasto con gli indirizzi e le norme dei piani e/o dei regolamenti urbanistici comunali vigenti, il responsabile dell'Area Tecnica può diniegare l'autorizzazione ovvero porre in atto i relativi provvedimenti ai sensi dell'art.19 della L.241/90 e s.m.i.

L'AUTORIZZAZIONE o SCIA condizionata per l'installazione di cartelli o mezzi pubblicitari permanenti ha i seguenti periodi di validità:

- per installazione di insegne di esercizio: pari alla durata della titolarità dell'attività stessa. In caso di subingresso e/o cambio immagine deve essere presentata nuova SCIA condizionata. In caso di cessazione l'impianto deve essere rimosso.
- per installazione di preinsegne : validità di anni 6, rinnovabili per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro 30 giorni prima della scadenza;
- per installazione di cartelli : validità di anni 3, rinnovabile per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro 30 giorni prima della scadenza, salvo costi di ammortamento.

Art.13 Obblighi del titolare dell'impianto pubblicitario

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c) adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- d) provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza, o revoca dell'autorizzazione o del venir meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta del Comune.
- e) provvedere alla rimessa in pristino dei luoghi in seguito alla rimozione dell'impianto, entro i 30 giorni successivi dalla rimozione stessa.
- f) Stipulare idonea copertura assicurativa entro e non oltre i 30 giorni successivi il rilascio dell'autorizzazione a pena decadenza della stessa, per tutto il periodo di permanenza dell'impianto.

SCHEDA 1 PREINSEGNA

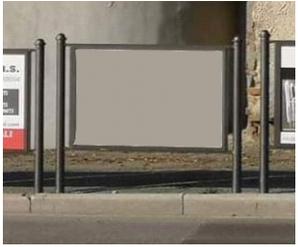
DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

FATTE SALVE LE LOCALIZZAZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DEFINITIVO RIORDINO DELLA SEGNALETICA APPROVATO CON D.G.C. N°241 DEL 22/11/2007, SONO PREVISTE LE SEGUENTI DISTANZE PER LE NUOVE INSTALLAZIONI

| ABACO DELLE DISTANZE | | | | | |
|--|--|---|--|---|---|
| Mezzo pubblicitario Tipo di impianto | PREINSEGNA (IMPIANTO PREINSTALLATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE) | | | | 2 |
| Tipologia d'uso | PUBBLICO | | | | PE |
| Durata | PERMANENTE -> RINNOVO OGNI 6 ANNI | | | | P |
| Descrizione | <p>Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce, finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si eseguita una determinata attività ed installate in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito dall'art.134 del Codice della strada.</p> <p>E' ammesso un abbinamento di massimo sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni.</p> <p>Le preinsegne possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 5 km dalla sede dell'attività, misurata sul percorso stradale.</p> <p>La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.</p> | | | | |
| Caratteri dimensionali | Le preinsegne devono avere forma e dimensioni secondo lo schema allegato. | | | | |
| POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO | | | | | |
| Superficie impianto | 1,25 X 0,25 | | | | |
| H min (margine inferiore) | 2,2 (singolo) – 1,2 (multiplo max 6) | | | | |
| H max (margine superiore) | 2,7 (multiplo max 6) | | | | |
| DISTANZE DA | Superficie impianto ml | ZONA A | | ZONA B, C | |
| | |  |  |  |  |
| Margine della careggiata | 1,25 X 0,25 | n.a. | n.a. | 3 | 3 |
| Altri impianti | 1,25 X 0,25 | n.a. | n.a. | 7 | 15 |
| Segnali stradali e di prescrizione | 1,25 X 0,25 | n.a. | n.a. | 7 | 25 |
| Curve, gallerie, cunette, dossi | 1,25 X 0,25 | n.a. | n.a. | 7 | 50 |
| Intersezioni, semafori, segnali di pericolo | 1,25 X 0,25 | n.a. | n.a. | 7 | 25 |

SCHEDA 2 IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

| ABACO DELLE DISTANZE | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|
| Mezzo pubblicitario Tipo di impianto | IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO | | | | 4 |
| Tipologia d'uso | PUBBLICO/PRIVATO | | | | PE |
| Durata | PERMANENTE | | | | P |
| Descrizione |  <p>Impianto pubblicitario mono o bifacciale solidamente vincolato al suolo, può essere luminoso o non luminoso. Sono ammessi esclusivamente:</p> <p>QUADRO TOPONOMASTICO O PLANIMETRICO: Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città, integrata con messaggi pubblicitari mediante pannelli serigrafati o simili.</p> <p>PENSILINA DI ATTESA BUS: Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.</p> <p>TOTEM MULTIMEDIALE: struttura chiusa verticale solitamente a colonna che si compone di un monitor professionale ad alta definizione in grado di trasmettere contenuti digitali informativi o pubblicitari.</p> <p>TRANSENNA PARAPOEDONALE: Manufatto avente lo scopo di proteggere il traffico pedonale; essa è posta lungo i bordi dei marciapiedi nei centri abitati.</p> <p>Altri impianti di servizio quali, cestini, orologi, ecc...sono ammessi, caso per caso, a discrezione del Responsabile dell'Area Tecnica in base a valutazione del decoro dell'arredo urbano.</p>    | | | | |
| Caratteri dimensionali | Gli impianti pubblicitari di servizio devono avere forme e dimensioni secondo lo schema allegato. | | | | |
| Superficie impianto | 55"/65"/75" | | | | |
| H min (margine inferiore) | (singolo) | | | | |
| H max (margine superiore) | - | | | | |
| DISTANZE DA | Superficie impianto ml | ZONA A | | ZONA B, C | |
| | |  |  |  |  |
| Margine della careggiata | 55"/65"/75" | n.a. | n.a. | 3 | 3 |
| Altri impianti | 55"/65"/75" | n.a. | n.a. | 7 | 15 |

| | | | | | |
|--|-------------|------|------|---|----|
| Segnali stradali e di prescrizione | 55"/65"/75" | n.a. | n.a. | 7 | 25 |
| Curve, gallerie, cunette, dossi | 55"/65"/75" | n.a. | n.a. | 7 | 50 |
| Intersezioni, semafori, segnali di pericolo | 55"/65"/75" | n.a. | n.a. | 7 | 25 |

CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art.14 Tipologie di impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità temporanea consentiti sono:

- Striscione
- Stendardo

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportati nelle schede seguenti.

Art.15 Modalità di apposizione

E' consentita l'apposizione secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede dell'Abaco. E' in ogni caso vietata qualsiasi installazione su paline di segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe, e su ogni altra opera completamente attinente la strada.

Art.16 Procedure

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione di pubblicità temporanea presenta la domanda presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Bacoli o per via telematica, utilizzando la modulistica predisposta dal Comune di Bacoli e pubblicata sul sito ufficiale del Comune, fatti salvi i casi in cui la posa degli stessi sia autorizzata o programmata dal Comune nell'ambito di organizzazione di eventi.

Nei casi in cui le pubblicità temporanee non siano legate ad attività commerciali e/o produttive, ma a esclusivamente in occasione di iniziative e manifestazioni non commerciali (manifestazioni sportive, culturali, religiose, ecc.) promosse da associazioni locali, enti e cooperative, la richiesta può comunque essere inoltrata con la medesima procedura.

Per la posa di striscioni l'installatore ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi nelle 48 ore successive alla conclusione della manifestazione o spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.

SCHEDA 3 STRISCIONE

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

| ABACO DELLE DISTANZE | | | | | | |
|---|---|-----------|------|--------------|----|--|
| Mezzo pubblicitario Tipo di impianto | STRISCIONE | | | | 5 | |
| Tipologia d'uso | PRIVATO | | | | PE | |
| Durata | TEMPORANEA | | | | T | |
| Descrizione |  <p>Elemento, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è consentita unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 15 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 5 gg. dopo la stessa.</p> | | | | | |
| Caratteri dimensionali | Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 4 mq. | | | | | |
| POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO | | | | | | |
| Superficie impianto | inferiore a 1 mq | | | 1-4 mq | | |
| H min (margine inferiore) (*) | 5,10 | | | 5,10 | | |
| H max (margine superiore) | --- | | | --- | | |
| DISTANZE DA | Superficie impianto ml | ZONA A | | ZONA B, C | | |
| | | = | ≡ | = | ≡ | |
| Margine della careggiata | inferiore a 1 mq | n.a. | n.a. | 3 | 3 | |
| | 1-4 mq | n.a. | n.a. | 3 | 3 | |
| Altri impianti | inferiore a 1 mq | n.a. | n.a. | 25 | 25 | |
| | 1-4 mq | n.a. | n.a. | 25 | 25 | |
| Segnali stradali e di prescrizione | inferiore a 1 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |
| | 1-4 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |
| Curve, gallerie, cunette, dossi | inferiore a 1 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |
| | 1-4 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |
| Intersezioni, semafori, segnali di pericolo | inferiore a 1 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |
| | 1-4 mq | n.a. | n.a. | 50 | 50 | |

(*) Per impianti perpendicolari all'asse viario, in aree pedonali, l'altezza minima dal piano di calpestio può essere di m 2,80.

In deroga a quanto sopra sono ammessi striscioni in zona A esclusivamente in occasione di iniziative e manifestazioni non commerciali di associazioni, patrocinate dal Comune di Bacoli.

CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE

Art.17 Quantità

La superficie minima degli impianti destinati alle pubbliche affissioni è attualmente fissata nel Regolamento relativo all'applicazione dell'imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

Art.18 Tipologia degli Impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono essere di tipo permanente. Si prevedono le seguenti tipologie:

- a. tabelloni ed altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali, realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti;
- b. superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno, da strutture appositamente predisposte per questo servizio.
- c. da altri spazi ritenuti idonei dal responsabile del Servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabilite dal presente Regolamento.
- d. Totem multimediale composto da una struttura chiusa verticale solitamente a colonna che si compone di un monitor professionale ad alta definizione in grado di trasmettere contenuti digitali informativi o pubblicitari.
- e. Altri impianti di servizio quali transenne parapetonali, cestini, orologi, ecc...sono ammessi, caso per caso, a discrezione del Responsabile dell'Area Tecnica in base a valutazione del decoro dell'arredo urbano.
- f. Armature, steccati, ponteggi schermature di carattere provvisorio prospicienti il suolo pubblico, per qualunque motivo costruiti.

Art.19 Identificazione

Si rimanda a Deliberazione di Giunta l'approvazione della documentazione atta ad identificare la destinazione degli impianti esistenti, l'ubicazione, la tipologia, la dimensione e il numero dei fogli cm 70 x 100 che l'impianto contiene, l'individuazione cartografica dell'impianto.

Per il dimensionamento degli impianti si fa riferimento all'art. 27 del "Regolamento CUP al 28/04/2021 Bacoli, così riportato:

1. La superficie complessiva degli impianti destinati costantemente alle pubbliche affissioni è fissata proporzionalmente al numero degli abitanti e, comunque, non inferiore a mq 12 per ogni mille abitanti.
2. La superficie indicata al comma 1 deve essere annualmente adeguata in rapporto alla variazione del numero degli abitanti.
3. La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni, sopra determinata, è ripartita come appresso:

Gli impianti sono pari a mq. 320 e vanno così distribuiti :

Formato 70 x 100 pari al 50% degli impianti pari a 228 impianti mq.160

Formato 100 x 140 pari al 40% degli impianti pari a 91 impianti mq.127

Formato 140 x 200 pari al 10% degli impianti pari a 12 impianti mq. 33

IMPIANTI PUBBLICI :

A) Destinati ad affissioni di natura istituzionale, sociale, o comunque prive di rilevanza economica, da attribuire a soggetti privati, diversi dall'eventuale concessionario del pubblico servizio, affissione diretta per un limite massimo di 7 giorni:

nella misura del 30% pari a 96 mq.

Nr. 68 impianti formato 70 x 100 pari a 47 mq.

Nr. 28 impianti formato 100 x 140 pari a 38 mq.

Nr. 04 impianti formato 140 x 200 pari a 11 mq.

B) Destinati ad affissioni di natura commerciale :

nella misura del 70% pari a 160 mq.

Nr.114 impianti formato 70 x 100 pari a 80 mq

Nr.045 impianti formato 100 x 140 pari a 63 mq

Nr. 006 impianti formato 140 x 200 pari a 17 mq.

Tutti gli impianti, di regola, sono collocati in posizioni che consentono la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da spazi pubblici per tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione. Ciascuno impianto reca, in alto o sul lato destro una targhetta con l'indicazione " Comune di Bacoli " Servizio Pubbliche Affissioni ed il numero di individuazione dell'impianto.

Con Deliberazione della Giunta Comunale, annualmente, potranno essere collocati nuovi impianti di pubbliche affissioni.

Art.20 Norme di rinvio per il Servizio delle pubbliche affissioni.

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinate dal Regolamento relativo all'applicazione imposta pubblicità e pubbliche affissioni. A tali disposizioni si rinvia integralmente alla delibera _____

CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art.21 Campo di applicazione

Le norme del presente Capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi pubblicitari privati sul luogo di esercizio, comunemente definiti "insegne d'esercizio", ovvero ai manufatti opachi, illuminati o luminosi, mono o bifacciali, di dimensioni non superiori a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, realizzati o supportati con materiali definiti dall'Amministrazione Comunale, installati nella sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, marchi o denominazioni della ditta.

Art.22 Finalità e obiettivi

Le finalità del presente Capo sono quelle di definire le norme riguardanti gli interventi edilizi di lieve entità per la realizzazione, l'apposizione e/o la rimozione di insegne, targhe e tende, per il raggiungimento di un loro miglior grado di qualità e contribuire quindi alla definizione di una scena urbana ordinata e armonica.

Art.23 Norme generali

Le insegne di esercizio sono sempre ammesse su tutto il territorio del Comune di Bacoli, in deroga alle disposizioni contenute nel presente Regolamento sulla divisione del territorio e sulla ammissibilità o meno di installazione di impianti pubblicitari. Le caratteristiche da rispettare (forma, colore, dimensione e posizionamento), sono contenute nel presente Capo.

Nell'installazione di insegne dovrà essere tenuto conto delle seguenti disposizioni:

Semplicità dell'insieme: l'insegna dovrà riassumere esclusivamente e schematicamente l'attività del commerciante ed il prodotto venduto, con un nome, un marchio, uno o più logotipi per i prodotti.

Grafica: deve essere sempre utilizzata una linearità grafica ed una uniformità del carattere tipografico. Deve essere evitato, ad eccezione dei marchi registrati e logotipi, l'uso di caratteri tipografici poco comprensibili.

Dimensioni: la dimensione dell'insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale, nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. E' vietato all'insegna di sovrapporsi a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (semafori, segnali di pericolo, ecc...).

La dimensione massima della singola insegna di esercizio non può essere superiore ai 6 mq. (rispettando la larghezza del vano come dimensione massima, altezza non superiore ai 50 cm e profondità compresa tra i 7 ed i 10 cm);

Posizione: l'installazione delle insegne è ammessa negli appositi spazi sulla facciata, all'interno o all'esterno delle vetrine.

Forma e colore: le insegne di esercizio devono avere forma regolare. L'uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e comunque conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Materiali: i materiali impiegati per l'insegna devono essere coerenti con quelli dell'edificio, sia dal punto di

vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Illuminazione: nessun impianto può avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita solo per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m dai segnali di pericolo, di prescrizione o dai semafori, a 100 m dalle curve, dai raccordi e dalle intersezioni. Per gli edifici storici si preferiscono sistemi di illuminazione che mettono in evidenza i caratteri della decorazione, a luce indiretta o riflessa e si evitano per quanto possibile i corpi a luce propria.

Art.24 Disciplina dell'installazione delle insegne di esercizio

Criteri di collocazione

L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici o altri elementi decorativi e in nessun caso trasformare l'immagine complessiva della facciata. Pur restando preferibile l'allocazione all'interno degli imbotti, le insegne potranno trovare collocazione al di sopra delle aperture di ingresso e delle vetrine.

E' vietato inserire insegne nelle lunette delle porte con griglie in ferro battuto e chiudere con pannelli simili gli spazi di lunette, rostre, sopraporte, ringhiere in ferro battuto o comunque contraddistinti da qualità dell'opera e trasparenza.

Criteri strutturali

Le strutture di sostegno delle insegne devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel complesso che nei singoli elementi. Per la messa in opera è necessario presentare deposito sismico nel rispetto della NTC 2018 di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e stipula di polizza assicurativa. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente a un corretto inserimento architettonico; sono tuttavia vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, alluminio non verniciato ed anodizzato.

Se si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari o a materiali compatibili con l'arredo esistente tenendo presente la valorizzazione e non il degrado dell'intera facciata.

Vetrofanie

Sono assimilate ad insegne di esercizio le vetrofanie che assumono medesima funzione, in via esclusiva o complementare. L'apposizione delle stesse soggiace alle procedure di cui all'art.12, ed è consentita solo se attinente l'attività esercitata.

Le vetrofanie devono essere collocate all'interno delle vetrine ubicate al piano terra o nelle aperture al piano superiore aperte su percorsi o piazze, e non devono coprire più di ¼ della vetrina stessa.

Art.25 Targhe

Si definiscono targhe tutti i manufatti e le opere tendenti ad evidenziare ed individuare, attraverso l'esposizione su vie e spazi pubblici, la sede di attività professionali, enti, organizzazioni ed istituzioni.

Possono affiancare o sostituire le insegne nella loro funzione di segnalazione dell'esercizio commerciale e, in tal caso, sono soggette a SCIA condizionata mediante l'iter amministrativo di cui all'art.12.

Le targhe dovranno essere poste di lato all'ingresso della sede dell'attività e delle aperture dei negozi, non potranno sporgere più di 5 cm dal piano della facciata e avere superficie massima di 0,5 mq.

Dovranno essere poste in una fascia compresa tra 160 e 200 cm dal piano di calpestio. Nel caso di foro vetrina rettangolare è consigliabile che la targa non superi la linea superiore del foro o della corrispondente cornice. Nel caso di foro vetrina ad arco è consigliabile che la targa non superi la linea di imposta dell'arco stesso.

Dovranno essere completamente appoggiate alla muratura e non interessare cornici o altri elementi della decorazione muraria: aperture, lesene e fregi e distare da questi elementi almeno 5 cm.

In presenza di più targhe professionali, queste dovranno essere allineate ed avere dimensioni, colori e carattere uniformi.

I tipi di targhe ammessi sono i seguenti:

- iscrizioni dipinte;
- pannello piano dipinto, anche con caratteri sciolti in rilievo.

Non sono mai ammesse targhe a cassonetto.

I materiali ammessi sono: vetro, ferro, plexiglas, ottone, rame.

La scelta del colore dovrà essere coerente con le prescrizioni del Piano Colore.

Non è consentito applicare alcun tipo di sorgente luminosa.

Art.26 Tende Pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie tutti i manufatti mobili o semi mobili in tessuto o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali. Le tende pubblicitarie dovranno rispettare gli elementi architettonici della facciata (elementi decorativi, cornicioni, modanature, ecc ...) e in presenza di questi la tenda dovrà essere collocata entro la sagoma dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa.

La collocazione di tende a servizio di attività commerciali è soggetta ad Autorizzazione amministrativa da richiedere preventivamente o contestualmente alla presentazione di Scia/richiesta di autorizzazione di mezzo pubblicitario.

È possibile imprimere alla suddetta tenda, solo e soltanto la denominazione dell'attività.

Art.27 Installazione, vigilanza e sanzioni

Per le modalità di installazione degli impianti di cui al presente Capo si rimanda alle procedure previste al Capo II del presente Regolamento.

All'interno di tutte le Zone del presente Regolamento (A, B, e C) non è ammessa l'installazione di insegne, cartelli ed altri mezzi pubblicitari che risultino in contrasto con i valori ambientali e tradizionali che caratterizzano le Zone predette e gli edifici nelle stesse compresi. Particolare attenzione sull'attività di installazione verrà posta sulla Zona A (Centro Storico).

CAPO VI- ALTRA PUBBLICITA'

Art.28 TOSAP/COSAP

L'installazione di impianti pubblicitari su territorio comunale è soggetta anche al pagamento della

Tosap/Cosap, nonché ad eventuali canoni di concessione e/o locazione, in base al Regolamento Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale Città di Bacoli, ed al rilascio della relativa autorizzazione, da richiedere contestualmente tramite il SUAP.

CAPO VII- PRESCRIZIONI GENERALI TRANSITORIE

Art.29 Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Gli impianti pubblicitari installati all'entrata in vigore del presente Regolamento, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso, si intendono acquisiti fino alla naturale scadenza dell'Atto autorizzativo.

Le autorizzazioni di insegne, targhe ed altri mezzi pubblicitari installate su proprietà privata e all'interno del centro abitato in corso di regolare validità al momento dell'approvazione del presente Regolamento (assimilabili a SCIA condizionata) si intendono acquisite e assumono validità pari a quanto disciplinato dal presente Regolamento.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario installato dovrà essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:

- a) amministrazione rilasciante;
- b) soggetto titolare;
- c) numero dell'autorizzazione;
- d) progressiva chilometrica del punto di installazione;
- e) data di scadenza

Art. 30 LEGENDA ABACO DELLE DISTANZE

| | |
|-------------|---|
| PE | Impianto di pubblicità esterna o ordinaria |
| PA | Impianto di pubblica affissione |
| P | Impianto permanente |
| T | Impianto temporaneo |
| ≡ | Impianto parallelo all'asse viario |
| ⊥ | Impianto perpendicolare all'asse viario |
| 15 | Distanza in metri |
| n.a. | Impianto non ammesso |
| ---- | Non esistono vincoli o distanze imposte |

INDICE

| | |
|-------------|--|
| | CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI |
| Art.1 | Legislazione di riferimento |
| Art.2 | Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari |
| Art.3 | Definizioni generali |
| Art.4 | Zonizzazione |
| Art.5 | Classificazione degli impianti pubblicitari |
| Art.6 | Caratteristiche generali e norme tecniche |
| Art.7 | Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari |
| Art.8 | Vigilanza e competenze |
| Art.9 | Sanzioni |
| | CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE |
| Art.10 | Tipologie degli impianti consentiti |
| Art.11 | Collocazione degli impianti |
| Art. 11-bis | Epigrafi da lutto |
| Art.12 | Procedure per l'installazione degli impianti pubblicitari |
| Art.13 | Obblighi dell'installatore |
| | CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA |
| Art.14 | Quantità |
| Art.15 | Tipologia degli impianti di pubblica affissione |
| Art.16 | Procedure |
| | CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE |
| Art.17 | Quantità |
| Art.18 | Tipologia degli impianti di pubblica affissione |
| Art.19 | Identificazione |
| Art.20 | Norme di rinvio per il servizio delle pubbliche affissioni |
| | CAPO V – INSEGNE DI ESERCIZIO |
| Art.21 | Campo di applicazione |
| Art.22 | Finalità e obiettivi |
| Art.23 | Norme generali |
| Art.24 | Disciplina dell'installazione delle insegne di esercizio |
| Art.25 | Bacheche |
| Art.26 | Tende pubblicitarie |
| Art.27 | Installazione, vigilanza e sanzioni |
| | CAPO VI – ALTRA PUBBLICITA' |
| Art.28 | Tosap/Cosap |
| | CAPO VII – PRESCRIZIONI GENERALI TRANSITORIE |
| Art.29 | Prescrizioni relative agli impianti esistenti |
| Art. 30 | Legenda abaco delle distanze |
| | |
| | ALLEGATO 1 : Grafico allineamento RUEC – Impianti pubblicitari |
| | ALLEGATO 2 : Stradario |